



Consorzio per le
AUTOSTRAD E SICILIANE

DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA

Ufficio Gestione Contenzioso

24/18 sub1

DECRETO DIRIGENZIALE N. 388/DA del 02 AGO. 2024

Oggetto: Accertamento della Somma di € 589.055,17 relativa al credito vantato dal CAS nei confronti dell' Ing. **Gaspore Sceusa** in forza della Sentenza 66/A/2024 della Corte dei Conti Sez. Giurisdizionale per la Sicilia emessa il 21/5/2024 ;

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Premesso che nel giudizio contabile dinnanzi alla Corte dei Conti Sez. Giurisdizionale per la Regione Siciliane, R.G. 6691 è stata emessa la Sentenza di Appello n. 66/A/2024 del 21/5/2024 con la quale la stessa Corte ha condannato, tra l'altro, l'Ing. Gaspore Sceusa, Dirigente pro tempore oggi in quiescenza, al risarcimento nei confronti di questo Consorzio della somma di € 491.817,16 oltre rivalutazione monetaria per € 95.904,32, oltre interessi legali dalla Sentenza al soddisfo, nonché al rimborso delle spese di entrambi i gradi di giudizio per € 1.333,69 per un importo complessivo di € 589.055,17, come da prospetto allegato;

Che con nota del 28/5/2024 Rif. Mon, 2481 la stessa Corte dei Conti ha notificato a questo Consorzio la suddetta Sentenza sollecitando anche l'avvio delle azioni di recupero del suddetto credito.

Viste le disposizione di cui al D. Lgs 118/2011 che regolano le modalità di accertamento dei crediti quando posseggono i requisiti della certezza, della liquidità e della esigibilità, si ritiene opportuno uniformarsi alla predette disposizione procedendo all'accertamento nel corrente Bilancio d'esercizio delle somme a credito del CAS derivanti dalla suddetta Sentenza indipendentemente dal momento della loro possibile riscossione o dal passaggio in giudicato della Sentenza;

Vista la nota 50/RAG del 29/5/2020, nonché il verbale dei revisori dei Conti dell'Ente n. 48/20 del 28/5/2020, con cui si evidenzia la necessità di procedere all'accertamento nel Bilancio dei crediti derivanti da Sentenze favorevoli all'Ente, tra cui rientra il credito derivante dalla Sentenza di cui sopra come da prospetto allegato;

Dare atto che la somma accertata è stata calcolata fino alla data di pubblicazione della Sentenza 66/A/24 e che ulteriori interessi legali disposti in Sentenza saranno ricalcolati al momento del soddisfo;

Visto l'art. 43 del D.lgs. 118/2011 e smi. che dispone in materia di esercizio provv. e gestione provvisoria;

Visto il punto 8.3 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 il quale consente esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spese dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

Visto il D.D.G. n° 3386 del 23/11/2023 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti ha approvato il Bilancio Consortile per il triennio 2023/2025;

Visto il Regolamento di Contabilità :

Ritenuto di procedere a redigere il presente atto come disposto in esecuzione della Sentenza in oggetto e al fine di non arrecare danni certi e gravi all'Ente."

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- **ACCERTARE** la somma di € 589.055,17 al cap. 51/E denominato “Proventi per risarcimento danni” del redigendo Bilancio 2024/2026 a carico dell’ Ing. Gaspare Sceusa quale credito del CAS derivante dalla Sentenza n. 66/A/2024 della Corte di Conti Sez. Giurisdizionale per la Sicilia , che si allega;

Dare atto che la somma accertata è stata calcolata fino alla data di pubblicazione della Sentenza 66/A/24 e che ulteriori interessi legali disposti in Sentenza saranno ricalcolati al momento del soddisfo;

- **Trasmettere** il presente atto al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile dell’Uff. Contenzioso

Dott. Giuseppe Mangraviti

Il Dirigente Amministrativo



Il Dirigente Generale .

Dott. Calogero Franco Fazio



Repubblica Italiana

In Nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti

Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana

composta dai magistrati:

Dott. Guido Petrigni Presidente F.F.

Dott. Giuseppe Colavecchio Consigliere

Dott.ssa Giuseppa Cernigliaro Consigliere

Dott.ssa Maria Rita Micci Consigliere

Dott. Giampiero D'Alia Consigliere

ha emesso la seguente

SENTENZA n. 66/A/2024

nel giudizio di appello principale in materia di responsabilità

amministrativa iscritto al n. 6691 del registro di segreteria promosso

ad istanza di **Sceusa Gaspare** nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

il 19/8/1955, rappresentato e difeso, congiuntamente e

disgiuntamente, dall'avv. Arturo Cancrini (pec:

arturo.cancrini@avvocato.pe.it) e dall'avv. Sebastiano Bruno Caruso

(avv.brunocaruso@pec.ordineavvocaticatania.it) ed elettivamente

domiciliato presso gli indirizzi di posta elettronica certificati sopra

richiamati

Appellante principale

Nel giudizio di appello incidentale in materia di responsabilità

amministrativa iscritto al n. 6691 del registro di segreteria promosso

ad istanza di **Frisone Letterio**, nato a Messina il 6 febbraio 1953, rappresentato e difeso dall'avv. Ivan Randazzo, che lo rappresenta e difende ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Catania, Via Nicola Coviello n. 27, contro la Procura Generale presso la Sezione Giurisdizionale di Appello della Corte dei Corte della Regione Siciliana e nei confronti della Procura Regionale della Corte dei conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Sicilia.

Avverso

la sentenza della Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Siciliana n. 781/2021 del 6 luglio 2021.

Visti gli atti e documenti tutti del fascicolo processuale.

Uditi, alla pubblica udienza del 18 gennaio 2024, l'avvocato Ivan Randazzo per l'appellante incidentale, nonché, giusta delega orale in sostituzione degli avvocati Sebastiano Bruno Caruso e Arturo Cancrini, per l'appellante principale; per il Pubblico Ministero il Vice Procuratore generale dr.ssa Maria Luigia Licastro.

FATTO

Con sentenza n. 781/2021 del 6 luglio 2021, la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Siciliana condannava l'ingegnere Gaspare Sceusa al pagamento di € 1.060.704,04 e l'architetto Letterio Frisone al pagamento di € 115.317,10, entrambi oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, in favore del Consorzio Autostrade Siciliane.

La fattispecie trae origine dall'esercizio di una azione penale e parte del corredo probatorio deriva, appunto, da indagini svolte in sede

successivamente alla individuazione dei soggetti che dovevano fruire dell'incentivo e della redazione materiale dei provvedimenti, venisse apposta la firma del dirigente generale che suggellava, invero, quanto già precedentemente, vagliato, valutato e "liquidato".

Si ravvisa altresì la sussistenza dell'elemento psicologico che lascia, quest'ultimo, trasparire la volontaria e consapevole trascuratezza delle norme sopra ricordate e dello sperpero di risorse pubbliche, confermandosi la parabola argomentativa espressa nella sentenza oggetto del gravame che si scruta.

Alla luce di quanto precede, il Collegio accoglie parzialmente l'appello dei signori Scusa Gaspare e Frisone Letterio e, per l'effetto, a parziale riforma della sentenza n. 781/2021 emessa dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione siciliana, rideterminato il danno erariale e dunque la parte di danno risarcibile da parte degli odierni appellanti. Li condanna, a favore del Consorzio Autostrade Siciliana, l'uno (Scusa Gaspare) al pagamento della somma di € **491.817,16**; l'altro (Frisone Letterio) al pagamento della somma di € **53.837,03**.

Condanna altresì le parte appellanti al pagamento delle spese processuali che si liquidano come indicato nel dispositivo.

P. Q. M.

La Corte dei conti - Sezione Giurisdizionale d'appello per la Regione Siciliana, definitivamente pronunciando,

Accoglie parzialmente

Gli appelli (principale ed incidentale) e, per l'effetto, in parziale

riforma della sentenza impugnata n. 781/2021 del 6 luglio 2021, accoglie parzialmente l'appello dei signori Scusa Gaspare e Frisone Letterio, confermata la responsabilità amministrativa degli appellanti e riquantificato il danno erariale (e dunque la parte di danno risarcibile da parte degli odierni appellanti), li condanna, a favore del Consorzio Autostrade Siciliane, l'uno (Scusa Gaspare) al pagamento della somma di € 491.817,16; l'altro (Frisone Letterio) al pagamento della somma di € 53.837,03, oltre rivalutazione monetaria ed interessi come indicati in sentenza.

Condanna altresì le parti appellanti al pagamento delle spese processuali che si liquidano in € 144,00 (centoquarantaquattro/00); precisamente in € 80,00 (ottanta/00) a carico di Scusa Gaspare; di € 64,00 (sessantaquattro/00) a carico di Frisone Letterio.

Così deciso in Palermo, nella camera di consiglio del 18 gennaio 2024.

Il Presidente FF- estensore

(Dr. Guido Petrigni)

Firmato digitalmente

Depositata in segreteria.

Palermo, 21/05/2024

Il Direttore della Segreteria

(Dr.ssa Pietra Allegra)

Firmato digitalmente

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale d'Appello
per la Regione siciliana
La Segreteria

ATTESLAZIONE DI CONFORMITÀ

Si attesta ai sensi dell'art. 33 bis, comma 2, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 57 (in) la presente copia informatica della sentenza n. 781/2021 del 21/05/2024, composta da n. 01 pagine, e tratta dall'originale nativo digitale conservato nel sistema documentale della Segreteria di questa Sezione Giurisdizionale di Appello ed è conforme all'originale in tutte le sue componenti.

Palermo, 21 maggio 2024

Il Funzionario preposto
Dot.ssa Pietra Allegra

PIETRA
S. ALLEGRA
CORTE DEI
CONTI
21/05/2024
13.14.22
INT.0001

Annotazione ai sensi dell'art. 31, comma 5, c.g.c.
Originale sentenza € 256,00
Totale spesa € 256,00
Palermo, 21/05/2024

Il Funzionario preposto
Dot.ssa Pietra Allegra
(firmato digitalmente)

Calcolo Interessi Legali e Rivalutazione

Servizio Richiesto: Calcolo della Sola Rivalutazione

Capitale Iniziale: € 491.817,00

Data Iniziale: 30/10/2013

Data Finale: 30/06/2024

Decorrenza Rivalutazione: Ottobre 2013

Scadenza Rivalutazione: Giugno 2024

Indice Istat utilizzato: FOI generale

Indice alla Decorrenza: 107,1

Indice alla Scadenza: 119,5

Raccordo Indici: 1,071

Coefficiente di Rivalutazione: 1,195

Totale Rivalutazione: € 95.904,32

Capitale Rivalutato (s.e.o): € 587.721,32

ING. SCEUSA	pagamenti contestati				TOTALE
DECRETO	IMPOR TO	DAL	AL	RIVAL.	INTERESSI
vari decreti	491.817,16	30/10/2013	30/06/2024	95.904,32	587.721,48
RIMB., SPESE LEGALI COME SEGUE	1.333,69				
Spese legali Sent. I Grado n. 781/2021					1.108,31
Spese legali Sent. Appello n. 66/A/2024					145,38
Spese fisse				95.904,32	80,00
TOTALE SOMME A DEBITO SCEUSA	493.150,85				589.055,17